

Accademia di Belle Arti di Bologna I-BOLOGNA03

E.U.C. 2007/2013

Erasmus University Charter

I. Strategia istituzionale

La strategia di questa istituzione per le attività Erasmus nel contesto LLP è conseguente all'impegno assunto nel 1989, quando Bologna è stata la prima Accademia di Belle Arti italiana a fare ingresso nel Programma Erasmus, accresciuto a livello istituzionale negli anni della partecipazione al Programma Socrates. Un impegno convinto, volto a favorire una formazione europea per studenti e docenti nella specificità dell'area artistica, basata sull'esperienza della mobilità e su progetti culturali e artistici tra Paesi europei, vista come necessaria nel contesto della trasformazione dell'Alta Formazione Artistica in Italia.

Questa Accademia ha nel tempo stabilito collaborazioni con circa cinquanta Accademie/Facoltà di Belle Arti europee che consentono una mobilità di studenti e di insegnanti, sostenuta dal lavoro di un Ufficio composto da docenti, collaboratori a contratto, amministrativi. Altre iniziative di partnerariato europeo sono stati realizzati, con mostre, seminari, progetti, tra cui DIDART, dedicato alla didattica dell'arte, finanziato dall'Ue.

Prioritario è per noi incrementare il numero e la qualità dell'esperienza della mobilità studentesca integrandola pienamente nel percorso di studi, con grande interesse per il tirocinio perché si collega in particolare alla specificità professionale dei nuovi corsi di diploma. Altra finalità è coinvolgere nella formazione europea, più capillarmente, le varie componenti della vita accademica. La prospettiva di sviluppare forme più elevate di cooperazione europea è presente, con l'ipotesi di master congiunti.

Le linee strategiche già attuate, da incrementare, per conseguire questi obiettivi sono:

- migliorare la visibilità dell'impegno alla formazione europea e la qualità dell'informazione (l'Erasmus University Charter e l'EPS già compaiono nel sito web dell'Istituzione e sono allegate alla nuova Guida bilingue per gli studenti), attraverso l'opera dell'ufficio Erasmus, che già lavora intensamente per l'informazione
- promuovere la formazione linguistica, a sostegno delle esperienze di mobilità
- allargare gli accordi con Istituti partner appartenenti ai nuovi Paesi membri dell'Ue
- perfezionare il riconoscimento degli studi svolti all'estero, affiancando al sistema dei crediti europei un "Erasmus study supplement" in cui descrivere i contenuti dell'esperienza di mobilità svolta
- sostenere progetti di collaborazione culturale e artistica, oltre e attraverso la mobilità di studenti e docenti, affinché le esperienze realizzate incidano sull'innovazione dell'insegnamento e della ricerca nell'istituto
- rimuovere gli ostacoli che possono discriminare l'esperienza di mobilità (già fatto: accordi con l'Azienda Regionale allo Studio per borse integrative di mobilità con cui sostenere gli studenti economicamente svantaggiati; contributi dell'istituzione *ad personam* per disabili)

II. Qualità delle attività della mobilità accademica

E' importante, per sostenere e monitorare la qualità della mobilità accademica, la presenza di un Ufficio Erasmus all'interno dell'istituzione, composto da una segreteria, dal docente delegato, da un docente collaboratore, da un amministrativo. Esso svolge in particolare

- l'opera di informazione (attraverso l'apertura al pubblico, l'organizzazione di incontri informativi, la raccolta e la produzione di materiali per l'informazione) per incrementare l'esperienza della mobilità, che si aggiunge alle informazioni sui curricula contenute nel sito web e nella nuova guida bilingue dello studente
- un'attività di supporto agli studenti in arrivo per favorire l'integrazione (aiuto per la ricerca dell'alloggio, colloqui individuali di orientamento, incontri di benvenuto, coordinamento per la

partecipazione ai corsi di lingua italiana presso il CILTA e la Società "D.Alighieri", allestimento di una mostra di fine soggiorno),

- un'attività di tutoraggio per gli studenti in arrivo e in partenza (grazie all'opera dei docenti suddetti, in collaborazione coi coordinatori dei diversi corsi di diploma).

La preparazione linguistica extracurricolare, a sostegno delle esperienze di mobilità, viene favorita mediante una convenzione col CILTA (Centro linguistico interfacoltà dell'Università di Bologna) e contributi economici.

Il sistema dei crediti europei è presente nell'istituzione, in tutti i corsi del nuovo ordinamento. Il riconoscimento, a cura del docente delegato, prevede un learning agreement, da predisporre prima della partenza, e un "Erasmus study supplement" da unire alle certificazioni, all'arrivo, per il riconoscimento degli studi svolti all'estero; agli studenti ospiti prima della partenza viene consegnato un "Transcript of records" basato sull'ECTS.

La mobilità del personale è supportata dall'Ufficio Erasmus per quanto riguarda l'informazione, i contatti e il coordinamento, vengono forniti ausili (come traduzioni) in aiuto alla preparazione linguistica.

III. Qualità delle attività della tirocinio degli studenti

Considerato il tirocinio come esperienza nuova di mobilità, ma di grande interesse perché tale esperienza si collega in particolare alla specificità dei nuovi corsi di diploma, la prima azione promossa è il coinvolgimento dei coordinatori di tali corsi, specie quelli in cui il tirocinio è incluso nei curricula, così come il coinvolgimento di docenti con legami col mondo del lavoro: una collaborazione necessaria per costruire tali esperienze, destinate agli studenti in arrivo, e per elaborare le forme del pieno riconoscimento nel percorso accademico degli studenti.

Per cominciare, gli accordi per il tirocinio vengono presi avvalendosi di imprese con cui già sono attive convenzioni o collaborazioni nell'ambito di progetti professionali e culturali con l'istituzione; per ognuno di essi vi è un docente di riferimento, responsabile nei confronti dell'impresa e dell'istituzione. Una lettera di intenti sottoscritta dalle parti definisce l'esperienza (periodo, ore, mansione, responsabile del tirocinio presso l'impresa e l'istituzione, selezione del candidato, ipotesi di quantificazione dei crediti accademici, assicurazione); la registrazione è a cura dell'Ufficio Erasmus, che cura il contatto con lo studente insieme al docente di riferimento e al docente delegato; un "transcript of work" viene prodotto alla fine dell'esperienza in collaborazione con il docente delegato Erasmus e contiene la descrizione del lavoro svolto con la quantificazione effettiva dei crediti.

Per il riconoscimento accademico, si procederà al pieno riconoscimento dei crediti maturati quando il tirocinio è previsto nel corso degli studi dello studente; nel caso in cui il tirocinio non compaia nel piano di studi il riconoscimento dei crediti avviene nell'ambito delle materie opzionali, oppure come punteggio supplementare nella tesi di diploma finale.

(Febbraio 2007)